

VERONA  CONFINDUSTRIA
Verona

Manager

ON LINE



In questo numero

In settembre 10 nuove aziende sono entrate in Confindustria Verona

Intervista a Dante Ferroli

Missione Imprenditoriale in Serbia e Croazia

N. 1 Anno 1—Ottobre 2012

Speciale Assemblea

**METTIAMOCI
IN GIOCO**
AL CENTRO
DEL CAMBIAMENTO

67^a
ASSEMBLEA GENERALE
Lunedì 22 ottobre 2012
ore 15.00 Palaferroli
San Bonifacio - VR

Mettiamoci in gioco!



di Andrea Bolla
Presidente Confindustria Verona

Decreto Sviluppo, Legge di Stabilità, Delega Fiscale, Decreto Semplificazioni sono solo alcuni dei provvedimenti che il Governo ha varato nei mesi scorsi cercando una ripresa, inseguendo una risposta alla crisi.

Una crisi che ormai da oltre 4 anni stiamo combattendo.

La ripresa arriverà, ne sono convinto.

Ma ancor più sono convinto che noi imprenditori dobbiamo indicare chiaramente quale sia la strada da percorrere per ridare slancio alla nostra economia e così all'intero Paese.

Nelle nostre aziende giorno per giorno abbiamo trovato soluzioni e dato risposte, abbiamo preso decisioni alcune

più facili altre molto sofferte, ma sempre certi che fossero quelle giuste per noi, la nostra impresa, il nostro territorio.

È da qui che dobbiamo ripartire dalla nostra forza e dalla nostra capacità di scegliere e di vedere la strada per lo sviluppo.

Possiamo farcela, perché se saremo compatti potremo indicare le nostre priorità, potremo declinare la nostra idea di crescita.

Mettiamoci in gioco! Non siamo ai margini ma al centro. Al centro del cambiamento!

A cura di Confindustria Verona

Indice

- 5 Palaferroli. Il Cavaliere Dante Ferroli racconta come è nata l'idea di un *"Luogo di competizioni sportive e di eventi nello spirito di una sempre maggiore armonia sociale"*.
- 7 Speciale 67 Assemblea di Confindustria Verona
- 10 Missione Veronese in Serbia e Croazia. Il 27 e 29 settembre una delegazione tutta veronese guidata dal Vice Presidente Sandro Veronesi è stata impegnata in una due giorni di visite aziendali e incontri istituzionali
- 13 Education Week oltre 600 ragazzi coinvolti, 200 famiglie e 13 aziende sono questi i numeri della settimana dedicata all'orientamento organizzata dai Giovani Imprenditori.
- 15 Nuovi Associati: conosciamo alcune delle aziende che sono entrate nella squadra di Confindustria Verona 10 nell'ultimo mese
- 18 Ancap: un premio letterario per festeggiare i cinquant'anni dell'azienda.
- 19 Brand Heritage e cultura d'impresa per valorizzare il patrimonio industriale
- 20 Ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Nuove regole dei tempi di pagamento: il Governo vuole rispettare la scadenza del 15 novembre prossimo
- 22 Legge Delega Fiscale: l'intervento del Presidente Squinzi alla Commissione Finanza della Camera

PALAFERROLI.

Il Cavaliere Dante Ferroli racconta come è nata l'idea di un "Luogo di competizioni sportive e di eventi nello spirito di una sempre maggiore armonia sociale".



È emozionato e orgoglioso il Cavalier Dante Ferroli mentre racconta di come è nata l'idea del Palaferroli. Un palazzetto dello sport nella nuova area sportiva del comune di San Bonifacio, che il Presidente del Gruppo Ferroli ha voluto donare alla cittadinanza.

Una realtà che ha preso forma dalla passione.

La passione per il basket che lo ha portato negli anni '70 a sponsorizzare la locale squadra di pallacanestro arrivata a un passo dalla serie A.

In molti ricorderanno la sfida con Forlì, un arbitraggio non troppo limpido e il sogno infranto a un soffio dal traguardo.

Cavalier del Lavoro Dante Ferroli come le è venuta l'idea del Palaferroli?

La passione per la pallacanestro, condivisa con il sindaco di allora Silvano Polo, ci fece nascere l'idea della realizzazione di un palazzetto dello sport. Individuata la nuova area nel 2006 inaugurammo il PalaFerroli il 9 ottobre del 2010 con il sindaco Antonio Casu.

Questo progetto è il suo amore per questo paese, per questo territorio. Lei imprenditore internazionalizzato le radici le ha saldamente ancorate a questa terra.

La mia azienda è nata qui, eravamo in due persone cinquantacinque anni fa. Oggi tra San Bonifacio e Villa-



nova siamo quasi mille persone, mentre il Gruppo ne conta più di 3000. Ho sempre vissuto qui. Quarant'anni a San Bonifacio e adesso a pochi chilometri di distanza a Monteforte d'Alpone. I nostri prodotti sono presenti in tutto il mondo, ma la nostra anima è a San Bonifacio. Senza questa terra e i suoi cittadini Ferroli non sarebbe quello che è, il legame con il nostro territorio è sempre stato molto forte.

Per me è importante che un imprenditore contribuisca a migliorare la vita sociale.

Cosa rappresenta questa infrastruttura?

Lo sport è una passione sana che può impegnare i gio-

vani, è una palestra di vita dove deve emergere solo la leale competizione. Abbiamo sempre sponsorizzato società sportive, non solo di basket, ma anche di calcio e pallavolo.

Tra le righe della targa presente all'interno del Palazzetto è racchiuso il mio messaggio: "Il PalaFerroli luogo di competizioni sportive e di eventi nello spirito di una sempre maggiore armonia sociale" .

E poi è arrivata Confindustria e qui farà la sua assemblea annuale

Quando mia figlia Paola mi ha detto che al Presidente Andrea Bolla sarebbe piaciuto organizzare qui l'evento più importante della nostra associazione, l'Assemblea Generale, non ci volevo credere, non mi volevo fare illusioni. Ho detto subito "Vedrai Paola alla fine ci saranno dei problemi e l'idea non andrà in porto".

E invece eccoci qui...

Sì, e spero che questo incontro ci dia un'ulteriore spinta per "Metterci in gioco".

Come imprenditori stiamo giocando la nostra partita con la crisi, la voglia di competere certo non ci manca.





IL PROGRAMMA

ore 15.00 ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

ore 15.15 INIZIO DEI LAVORI

Intervengono

Nando Pagnoncelli - Presidente e AD di Ipsos

Andrea Bolla - Presidente di Confindustria Verona

Vittorio Grilli - Ministro dell'Economia e delle Finanze

ore 17.00 CONCLUSIONI

Giorgio Squinzi - Presidente di Confindustria

Conduce

Sebastiano Barisoni Caporedattore news di Radio 24

GLI OSPITI



VITTORIO UMBERTO GRILLI, MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE.

È nato a Milano nel 1957. È laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università "Luigi Bocconi" di Milano; ha conseguito poi un Master e un Ph.D. in Economics presso l'Università di Rochester a New York.

Negli Stati Uniti, dove ha vissuto per diversi anni, ha insegnato, dal 1986 al 1990, discipline economiche presso il Dipartimento di Economia della Yale University e successivamente, trasferitosi in Europa, ha insegnato, nel periodo 1990 - 1994, Economia Finanziaria (Financial Economics) al Birkbeck College, Università di Londra.

Prima della sua nomina a Ministro dell'Economia e delle Finanze, avvenuta l'11 Luglio 2012, Vittorio Grilli è stato, dal Novembre 2011 Vice Ministro Dell'Economia e delle Finanze, dal 2005 al 2011, Direttore Generale del Tesoro e prima ancora Ragioniere Generale dello Stato dal 2002 al 2005.

Il suo primo incarico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze risale al 1993, anno in cui è entrato a far

parte del Consiglio degli Esperti presso il Dipartimento del Tesoro. Dal 1994 al 2000 è stato Dirigente Generale della Direzione Analisi economico-finanziaria e privatizzazioni, tenendo anche, ad interim, dal 1996 al 1997, la Direzione Generale del Debito Pubblico e Tesoreria dello Stato. Nell'ultimo anno della sua carica come Direttore Generale del Tesoro è stato eletto Presidente del Comitato Economico e Finanziario, organismo europeo che prepara i lavori dell'Ecofin e di cui era stato Vice-presidente già dal marzo 2009.

Nel settore privato ha lavorato come Managing Director alla Credit Suisse First Boston a Londra. È stato Presidente per diversi anni dell'Istituto Italiano di Tecnologia e Consigliere di amministrazione in numerose società quotate e non, tra cui: Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale di Genetica Molecolare - INGM - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; ENEL S.p.A. - Alitalia - Artigiancassa S.p.A. - CONSAP S.p.A - CONSIP S.p.A. - WIND - Banca Europea per gli Investimenti (BEI) - ISPE - ISAE - Arcus S.p.A. - Commissione di Garanzia per l'Informazione Statistica.

Ha pubblicato numerosi articoli e libri su temi di politica economica nazionale e internazionale. Attualmente è Membro dell'Aspen Institute Italia.

Vittorio Grilli ha anche vinto diversi premi tra i quali la

Medaglia d'Oro dell'Università "Luigi Bocconi" (1981), il Premio Saint Vincent per l'Economia (1992), il Premio "Ezio Tarantelli" per la migliore idea economica (2004), il Premio "Bocconiano dell'anno 2005" ed il Premio "Guido Carli" per "La migliore nuova iniziativa finanziaria - Fondo per PMI" (2010).

Ha ottenuto nel 2011 il riconoscimento di Cavaliere di Gran Croce, Ordine al merito della Repubblica Italiana.



**GIORGIO SQUINZI,
PRESIDENTE DI
CONFINDUSTRIA**

Milanese anche se nato a Cisano Bergamasco (BG) il 18 maggio 1943, è coniugato e ha 2 figli.

È laureato in Chimica Industriale all'Università degli Studi di Milano.

È cofondatore col padre, nel 1970, della Mapei S.n.c. (che amplia l'attività precedente della ditta Mapei fondata nel 1937 dal padre stesso) assumendo, in particolare, la responsabilità dell'area ricerca e sviluppo tecnologico.

Nel 1976 con la costituzione della Mapei S.p.A. ne diventa Direttore Generale.

Nel 1978 inizia il processo di internazionalizzazione dell'azienda, fondando la prima organizzazione estera in Canada.

Nel dicembre 1984 diviene Amministratore Unico della [Mapei](#).

Attualmente il Gruppo industriale è composto da 68 aziende consociate, con 60 stabilimenti produttivi di cui 9 operanti in Italia e gli altri nel resto del mondo, in 29 paesi nei 5 continenti. Il fatturato totale del Gruppo nel 2011 è stato di 2,1 miliardi di euro. I dipendenti diretti sono 7500.

È autore di numerosi articoli tecnici, pubblicati su riviste nazionali e internazionali. Parla correntemente inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Nel 1989 è stato eletto Presidente del Technical Committee 67 WG3 "Adesivi per piastrelle ceramiche" del CEN - Comitato Europeo di Normazione. È rappresentante italiano nel Technical Committee 189 ISO.

Il 7 dicembre 1996 è stato premiato dal Sindaco di Milano con l'"Ambrogino d'oro" per il suo impegno come imprenditore e sportivo a favore della città di Milano.

Il 6 aprile 1998 gli è stata conferita la massima onorificenza di Cavaliere di S. Gregorio Magno in Vaticano. Il 2 giugno 1998 è stato nominato Cavaliere del Lavoro.

Il 21 dicembre 1998 è stato nominato "Commandeur de l'Ordre de la Couronne" in Belgio. Il 10 dicembre 2002 il Politecnico di Milano gli ha conferito la laurea ad honorem in Ingegneria Chimica.

Il 4 dicembre 2006 ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il prestigioso Premio Leonardo Qualità Italia e il 5 giugno 2007 il Premio Barocco per la categoria "industriali".

Da giugno 2005 a giugno 2011 è stato nuovamente Presidente di Federchimica, Federazione Nazionale dell'Industria Chimica; di cui era già stato Presidente dal 1997 al 2003.

È Vicepresidente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" da luglio 2009 in rappresentanza del Comune di Milano.

Dal 1° ottobre 2010 è Presidente del CEFIC, l'Associazione dell'Industria Chimica Europea, cui aderiscono 29.000 aziende che rappresentano un quarto della produzione chimica mondiale.

È il primo imprenditore ad essere eletto alla guida del Cefic, precedentemente presieduto da manager.

Da giugno 2011 a maggio 2012 è stato Consigliere Superiore della Banca d'Italia.

Componente del Consiglio Direttivo e della Giunta di Confindustria, è stato Vicepresidente con delega per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico da luglio 2003 a maggio 2004; da maggio 2010 è Presidente del Comitato Tecnico con Delega all'Europa. Presidente di [Confindustria](#) per il quadriennio 2012-2016.



**NANDO PAGNONCELLI,
PRESIDENTE E AD
DI IPSOS ITALIA**

È nato a Bergamo nel 1959. All'inizio del 1985 inizia l'attività di ricercatore in Abacus dove nel 1990 assume la carica di Direttore

Generale e nel 1996 viene nominato Amministratore Delegato.

Nel gennaio 2004 entra nel Gruppo Ipsos, fondando *Ipsos Public Affairs*, la divisione del gruppo che si occupa delle ricerche sulla pubblica opinione. Nel 2006 viene nominato Presidente e Amministratore Delegato di [Ipsos Italia](#).

È stato Presidente di Assirm (l'Associazione che rappresenta le società del settore ricerche di mercato, sociali e d'opinione).

È consigliere di amministrazione di PUBBLICITA' PROGRESSO. È membro del comitato scientifico di Comieco, di Symbola (Fondazione per le qualità) e della Fondazione ANDISU (Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario).

Nel 2001 è stato membro della Commissione Governativa per la comunicazione straordinaria sull'Euro. Dal 2004 insegna "Modelli e processi della pubblica opinione" presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università

Cattolica del Sacro Cuore.

Nel 2005 è stato nominato membro del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università Cattolica di Milano.

Dal 2009 è Direttore scientifico del Corso di Comunicazione Politica presso l'Università degli studi di Urbino.

Ha scritto numerosi articoli per quotidiani e settimanali nonché saggi sul tema dei sondaggi d'opinione e su argomenti di attualità sociale.

SEBASTIANO BARISONI CAPOREDATTORE NEWS DI RADIO 24

Giornalista professionista dal 1996, dopo tre anni di



esperienza a Londra a *Bloomberg Television*, approda nel 1999 a Radio 24 dove si occupa di finanza e risparmio conducendo inizialmente "*Salvadanaio*" per passare in seguito all'attualità economica di "*Focus Economia*", realizzato con i protagonisti della giornata economico-finanziaria

ed il contributo di giornalisti e analisti de *Il Sole 24 Ore*.

Attualmente è caporedattore news di Radio 24

SEGUITECI SU...



#Mettiamociogioco



facebook.com/mettiamociogioco

INFORMAZIONI



Come Arrivare

Segreteria Organizzativa

Telefono 045 8099 451/452/445/419 - 335 1442260 assemblea2012@confindustria.vr.it

[ISCRIZIONE ON LINE](#)

Ha riscosso grande successo la missione imprenditoriale, organizzata da Confindustria Verona, che ha condotto, lo scorso mese di settembre, una numerosa delegazione di imprenditori scaligeri in Serbia e Croazia per due giorni di visite aziendali e istituzionali.

La trasferta internazionale, svoltasi tra il 27 e il 29 settembre e guidata dal Presidente di Confindustria Verona Andrea Bolla e dal Vice Presidente Sandro Veronesi, era finalizzata a creare un nuovo approccio con le opportunità di investimento offerte dai due Paesi ospitanti e, al

contempo, a costruire un canale di dialogo preferenziale con i governi locali per quegli imprenditori veronesi che decidessero di aprire le porte delle proprie aziende all'internazionalizzazione.

La missione ha riunito in una delegazione d'eccellenza oltre 30 imprenditori, i quali hanno avuto l'opportunità di visitare cinque siti produttivi di matrice italiana in Croazia, di cui due stabilimenti del Gruppo Calzedonia, una fabbrica del comparto metalmeccanico, una del settore alimentare ed un'azienda di considerevoli di-

MISSIONE VERONESE IN SERBIA E CROAZIA

Il 27 e 29 settembre una delegazione tutta veronese guidata dal Vice Presidente Sandro Veronesi è stata impegnata in una due giorni di visite aziendali e incontri istituzionali



mensioni produttrice di macchinari per l'agricoltura. In Serbia, invece, la visita ha coinvolto due stabilimenti produttivi del comparto tessile.

Le misure messe in campo dai governi di Belgrado e Zagabria per attirare gli investimenti internazionali, illustrate durante gli incontri istituzionali, sono risultate essere decisamente vantaggiose. A partire da sgravi fiscali fino al 100%, la tassazione del 15% sui profitti, o ancora un contributo di 10mila euro per la creazione di ogni nuovo posto di lavoro.

"Il nostro compito come Confindustria" ha dichiarato il Presidente Bolla, "è quello di fornire alle nostre Aziende associate i migliori strumenti per conoscere e valutare



Lo stabilimento di Filati Fulgar Eas Doo



Lo stabilimento di calze Ytres

le possibilità di internazionalizzazione sul mercato. La consolidata esperienza di Sandro Veronesi, che in questi Paesi è presente da ormai quasi vent'anni con due stabilimenti produttivi del Gruppo Calzedonia, ha consentito ai nostri imprenditori di sperimentare la realtà imprenditoriale del territorio anche attraverso un dialogo aperto con i principali interlocutori istituzionali."

L'esperienza sul campo e le informazioni raccolte hanno fornito alle imprese molti spunti di riflessione interessanti per lo sviluppo di piani industriali di livello internazionale, in particolar modo dal punto di vista degli incentivi e le opportunità in ambito fiscale ed occupazionale.



Un momento della visita allo stabilimento Same Deutz

LA MISSIONE HA RIUNITO, IN UNA DELEGAZIONE D'ECCELLENZA, OLTRE 30 RAPPRESENTATI DI AZIENDE E ENTI VERONESI:

Agricola Italiana Alimentare Spa
 Ance Verona Costruttori Edili
 Assiteca Spa
 Barana Engineering Srl
 Calzaturificio Niki Srl
 Calzedonia Spa
 Cib Srl
 Cora Elettrocostruzioni Srl
 Corsi Spa
 Dalla Bernardina F.lli Srl
 Fertitalia Srl
 Fiorio Spa
 Gruppo Veronesi

In Job Spa
 La Rosa Isolamenti Termici Srl
 Lovato Spa
 Piave Maitex Spa
 Linz Electric Spa
 Messaggerie del Garda Spa
 Specchiasol Srl
 Turri Spa
 Team Srl- Sistemi per comunicare
 Texbond Spa
 Unika Spa
 Vagotex Windtex Spa
 Zeno Poggi Consulenze Srl



Il Presidente Andrea Bolla con Gordan Maras Ministro dell'Imprenditoria e dell'Artigianato Croato



Visita allo stabilimento Modital Pompea



Incontro con le autorità Serbe

Creare un ponte efficace tra mondo della scuola e mondo del lavoro è stato l'obiettivo pienamente raggiunto da **Education Week** il progetto ideato dal Gruppo Giovani di Confindustria Verona che per una settimana ha coinvolto i ragazzi dai 6 ai 20 anni e tutti gli enti e istituzioni del territorio che si occupano di formazione.

L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Comune di Verona, della Provincia Verona, dell'Università di Verona e dell'Ufficio Scolastico della nostra provincia e è stata realizzata grazie al contributo della Camera di Commercio e di In Job e con la partnership tecnica del Comitato provinciale per l'Orientamento Scolastico e Professionale (COSP) e dell'azienda Pleiadi Srl.

"La grande partecipazione a questa prima edizione di Education Week è il riconoscimento che nella nostra provincia c'era bisogno di un'iniziativa simile. - Spiega **Andrea Pernigo Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Verona** - Sono molto contento in particolare perché siamo riusciti a coinvolgere in questo progetto tutte le realtà che si occupano di orientamento, creando un evento coordinato ed efficace che mette a frutto le energie e le competenze di tutti.

La diffusione della cultura d'impresa e della conoscenza delle realtà produttive del nostro territorio è un'attività strategica su cui come Giovani Imprenditori ci impegniamo da tempo per creare un rapporto continuo tra imprese e famiglie."

"Credo che le imprese siano un attore fondamentale nell'orien-

tamento. Attraverso questa settimana abbiamo scelto di dare un segnale forte e positivo in un momento difficile e di cambiamento del mercato del lavoro. - aggiunge **Sara Mozzo, Vice Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori con delega alla Scuola** - La scelta del percorso di studi è fondamentale e per questo abbiamo aperto le aziende agli studenti di ogni ordine e ci siamo confrontati con genitori e insegnanti".



Andrea Pernigo

EDUCATION WEEK

oltre 600 ragazzi coinvolti, 200 famiglie e 13 aziende sono questi i numeri della settimana dedicata all'orientamento organizzata dai Giovani Imprenditori.



SEI LE INIZIATIVE PROPOSTE DURANTE LA SETTIMANA INDIRIZZATE AI RAGAZZI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLE DALLE ELEMENTARI ALL'UNIVERSITÀ

Imprendo

Grazie al progetto **Imprendo** una classe di bambini della scuola elementare Uberti ha potuto conoscere da vicino l'attività d'impresa simulando ruoli e compiti per raggiungere l'obiettivo di creare un prodotto.

Nella foto la classe coinvolta nell'iniziativa.

ImpresaOrienta

I ragazzi delle scuole medie inferiori invece sono stati i protagonisti della giornata **ImpresaOrienta** durante la quale 13 aziende della nostra Provincia hanno aperto le proprie porte ai ragazzi per far loro conoscere la struttura e l'organizzazione aziendale, i profili professionali presenti e i percorsi di studio ad essi collegati.

13 le aziende che hanno aperto le porte ai ragazzi delle scuole medie:

Ancap Spa

CEL Spa

Ferrari BK Spa

Franke Spa

Idea Spa

In Job Spa

Melegatti Spa

Menon Srl

Midac Spa

Pastificio Rana Spa

Performance in lighting Spa

Trecolli Spa

Turri F.lli Srl

Testimoni d'impresa

Gli studenti delle **scuole superiori** invece alle prese con la scelta dell'università si sono confrontati con alcuni imprenditori appartenenti ad aziende dei diversi settori che hanno raccontato la propria esperienza e il proprio percorso professionale e scolastico affiancati da operatori del COSP.

I TESTIMONI D'IMPRESA

Monica Bertini (OpenUp)

Lucio Biondaro (Pleiadi)

Simone Boschini (Ancap)

Alessandro Dal Prè (Barana Engineering)

Laura Cremonesi (Cremonesi Consulenze)

Valeria Fraccaroli (Adpress)

Michele Lovato (Lovato)

Cristiano Magnani (Cad It)

Benedetta Martini (STM Products)

Silvia Nicolis (Museo Nicolis)

Simone Pasinato (Termosanitaria Pasinato)

Paolo Piubelli (Nuova Comferut)

Mauro Sorio (Kleis)

Michele Zanella (Cad It)

Incontro con l'autore

Con la presentazione agli studenti dell'università di Verona presso la biblioteca "A.Frinzi" del **libro "Viola"** di Carlo De Paoli invece è stata raccontata la vita di una ragazza alle prese con le prime esperienze nel mondo del lavoro.

Due i momenti pensati per gli adulti.

OrientaGenitori

Durante la settimana non sono mancati gli appuntamenti per gli adulti. Con **OrientaGenitori** infatti si è voluto creare un momento di confronto con rappresentanti del mondo dell'impresa e della formazione sul tema dell'orientamento alla scelta della scuola superiore.

OrientaInsegnanti

OrientaInsegnanti ha rappresentato un momento di riflessione e confronto con esperti del settore in particolare sull'arte di aiutare i giovani a scoprire e valorizzare i propri talenti grazie all'intervento di William Salice presidente della fondazione Color your life.



NUOVI ASSOCIATI

Conosciamo alcune delle aziende che sono entrate nella squadra di Confindustria Verona nell'ultimo mese.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE SPA

Nata nel 1995, Air Liquide *Sanità* Service costituisce la Business Unit di Air Liquide dedicata all'ospedale.

Garantisce la continua disponibilità di gas medicali per i pazienti ospedalieri. Offre tutta la gamma di gas medicinali e tecnici, i servizi legati alla progettazione, la realizzazione degli impianti di distribuzione e la loro manutenzione. L'Azienda è presente sul mercato della criobiologia presso le più qualificate strutture sanitarie con

un'offerta molto ricca: dalla fornitura di apparecchiature per la conservazione in azoto liquido o gassoso, alla progettazione e realizzazione chiavi in mano ed alla gestione di banche biologiche. Infine, ha sviluppato, nel settore dei gas medicinali, un'offerta complessa e specializzata in forniture e servizi in grado di trasferire e creare valore per la sicurezza e dell'efficienza tecnico-economica delle strutture ospedaliere.



CLOROS SRL .

Cloros, E.S.CO. (Energy Service Company) accreditata presso l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, realizza per aziende e privati un servizio di consulenza integrata, che garantisce aumento dell'efficienza energetica tramite una maggiore economicità nella gestione dei servizi di fornitura e utilizzo dell'energia.

Offre inoltre competenza e professionalità nell'implementazione degli iter burocratici e delle proce-

sure normative per l'ottenimento delle certificazioni di settore. Opera per conto dei propri clienti come project leader nella presentazione dei progetti alle autorità competenti e si configura come trader sui principali mercati ambientali.

Efficienza, sempre: questo è il nostro credo, che fa di Cloros il partner ideale per la gestione energetica e la consulenza aziendale.



L'azienda è stata fondata a Cerea nel 1999 da Maurizio Girelli. Crea eventi a 360°: fiere e allestimenti fieristici, concerti, sfilate, mostre, convegni, open house aziendali e tutto ciò che riguarda la promozione e la valorizzazione di qualsiasi attività.

Organizza direttamente alcuni importanti eventi nel moderno quartiere fieristico di Cerea, ricavato dal restauro di uno dei luoghi più suggestivi dell'archeologia industriale della Pianura Veneta: l'ex fabbrica Perfosfati.



LA FORTEZZA VIGILANZA

L'azienda offre un servizio integrato per la sicurezza che va dalla sorveglianza armata al teleallarme e televigilanza 24 ore su 24.

Inoltre effettua trasporto di denaro e valori per conto terzi con mezzi propri. Effettua inoltre servizi di sicurezza privata diurna e notturna, interna ed esterna.



LOGISTICA VENETA

La società si occupa di logistica industriale, gestisce l'arrivo di merce, prevalentemente non europea, con magazzino allo stato estero e successiva distribuzione sul territorio nazionale.

La piattaforma logistica è di ca. 3.000 mq e si occupa, prevalentemente, di materie prime per l'industria cartaria.

Il servizio offerto comprende, il ritiro dei container, lo

scarico del prodotto, l'introduzione a magazzino, tutte le operazioni doganali ed infine la consegna a destino.

Questo servizio viene svolto anche per la merce in esportazione.

Gestione del container, pulizia, stivaggio e posizionamento presso le aziende esportatrici e successiva consegna presso i terminal di partenza, sia intermodali che portuali.



TURCO GROUP

Kloben è un'azienda italiana attiva dal 1993 nel settore degli impianti radianti e distribuisce in tutto il territorio nazionale sistemi di riscaldamento a bassa temperatura a pavimento e a parete/soffitto.

È stata la prima azienda italiana nella produzione di collettori solari sottovuoto con i quali propone soluzioni

dedicate alla produzione di acqua calda sanitaria mediante circolazione forzata e naturale e sistemi completi di integrazione al riscaldamento a bassa temperatura. Opera nel mercato idro-termosanitario nazionale ed europeo con una qualificata rete di vendita coadiuvata dalla presenza di area manager ed una crescente rete di assistenza tecnica e post vendita.



SERVICE TECH

Azienda leader nel settore della realizzazione di impiantistica elettrica civile ed industriale, automazione, impianti di condizionamento, impianti termoidraulici.

La nostra Azienda si propone come una realtà economi-

ca forte nel recepire e soddisfare le diverse esigenze del mercato, affiancando il cliente nella fase di rilevazione del bisogno fino alla completa realizzazione dell'impianto per lo sviluppo della qualità del prodotto, unica forza per un mercato futuro.



L'Azienda, leader nel settore della progettazione e realizzazione d'impiantistica farmaceutica, cosmetica ed alimentare, si propone come una realtà economica forte nel recepire e soddisfare le diverse esigenze del merca-

to, interagendo con il committente **dalla fase di rilevazione del bisogno fino alla completa realizzazione dell'impianto** grazie ad una fitta rete di contatti presenti in tutto il territorio nazionale.



È l'agenzia viaggi di Verona dal 1949. Esperienza e professionalità per chi gira il mondo e vuole farlo in tutta sicurezza, sotto ogni profilo. **Viaggi vacanza, incoming, business travel, eventi.** Dovunque vogliate trascorrere la vostra vacanza, vivere un evento indimenticabile, visitare una città d'arte in Italia o raggiungere la meta dei vostri affari, Vertours è sempre al

vostro fianco con un team esperto e affidabile che conosce perfettamente le esigenze e le aspettative di chi viaggia. Le migliori strutture alberghiere, i tours operator più affidabili, le soluzioni più esclusive e personalizzate, le tecnologie più avanzate per farvi viaggiare sempre al top.



È nata nel 1989 e opera nel settore delle strutture di magazzino per l'organizzazione e razionalizzazione di spazi di stoccaggio.

L'azienda, affiancata dalla casa madre, Metalsistem, è impegnata nella produzione, distribuzione e commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti destinati a

rendere sicuro e funzionale ogni spazio di stoccaggio.

La sicurezza e la qualità dei prodotti unita alla flessibilità e stabilità degli impianti sono il risultato di prove, verifiche tecniche ed esperienza acquisita durante gli anni in questo settore.



ANCAP: UN PREMIO LETTERARIO PER FESTEGGIARE I CINQUANT'ANNI DELL'AZIENDA

Porcellana d'Inchiostro è questo il titolo del premio letterario indetto da Ancap, azienda veronese produttrice di porcellane, in collaborazione con la rivista "Inchiostro".

Il concorso premierà il miglior racconto che prenda inizio da cinque incipit proposti dall'organizzazione e il vincitore sarà proclamato durante il Salone del Libro di Torino del 2013.

Un'attenzione per la cultura e per il genere letterario del racconto che è stata ben narrata durante l'evento di presentazione: **"Il racconto nella letteratura italiana genere minore o la più sintetica espressione**

dell'abilità narrativa?", che si è tenuto alla Biblioteca civica di Verona durante il quale **Simone Boschini**, in rappresentanza di tutta la famiglia, ha raccontato come sia nata l'idea del premio letterario "Un regalo—ha spiegato—che ci siamo voluti fare per i nostri primi 50 anni"

Attraverso gli interventi di Agostino **Contò**, Biblioteca Civica di Verona, Lorenzo **Carpané**, Università degli Studi di Verona, Claudio **Gallo**, Università degli studi di Verona e studioso salgariano si è cercato di dare una spiegazione sul perché il racconto così popolare in altri Paesi in Italia non riesca ad esprimere autori di alto livello.



Da sinistra a destra: **Simone Boschini**, relazioni esterne Ancap, **Giampiero Dalle Molle**, Direttore responsabile di Inchiostro, **Agostino Contò**, Direttore Biblioteca Civica di Verona, **Claudio Gallo**, Docente Università di Verona, **Lorenzo Carpané**, Docente Università di Verona e studioso Salgariano

BRAND HERITAGE E CULTURA D'IMPRESA PER VALORIZZARE IL PATRIMONIO INDUSTRIALE

Sono stati i temi al centro del seminario dell'Associazione MuseImpresa ospitato al Museo Nicolis



Il 5 e il 6 ottobre il Museo Nicolis ha ospitato un seminario di Museimpresa, Associazione promossa da Confindustria e Assolombarda, che riunisce alcune fra le più importanti realtà imprenditoriali italiane, tutte ugualmente impegnate nella "brand heritage" attraverso la tutela e valorizzazione degli Archivi e Musei aziendali che custodiscono il formidabile patrimonio di storia e cultura industriale del nostro Paese.

Il seminario ha portato a Verona Aziende prestigiose come **Alessi, Artsana, Barilla, Bracco, Campari, Ferragamo, Ferrari, Pirelli** e molte altre, oltre al Presidente di Museimpresa e di Fiera Milano **Michele Perini**.

L'incontro si è tenuto al Museo Nicolis, proprio per il suo tratto distintivo che è la visione imprenditoriale e non



Un momento del seminario al centro congressi del Museo Nicolis

convenzionale del "prodotto culturale" e, non a caso, a Verona, città che ha iniziato ad ampliare la propria offerta turistica affiancando alle bellezze artistiche, storiche e culturali numerose opportunità di contatto con le realtà industriali del territorio.

Molteplici le soluzioni di "turismo industriale" che la Business Community locale sta accogliendo con grande favore e di cui si sta facendo attivo promotore **Silvia Nicolis**, neopresidente della **Sezione Turismo di Con-**



Visita alle cantine Masi

industria Verona.

Il contesto aperto, stimolante e ricettivo ha offerto una "collocazione" adeguata ai temi del seminario, incentrato sulle "Frontiere Digitali, strategie e opportunità per i musei e gli archivi d'impresa"

Al dibattito hanno portato il loro contributo non solo esponenti di Aziende, ma docenti universitari (Università Politecnica delle Marche; Politecnico di Milano; Università Bocconi) direttori di archivi storici, (Flos), esperti di organizzazione e promozione (Sales&Event) e i rappresentanti di prestigiose **istituzioni internazionali** come il Centre Pompidou, Avicom International; Coffee Agency for Digital Strategy

Ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali

Nuove regole dei tempi di pagamento: il Governo vuole rispettare la scadenza del 15 novembre prossimo

Sarà un decreto legislativo che verrà emanato entro i primi giorni di novembre a introdurre le nuove regole dei tempi di pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, oltre a quelli tra imprese.

L'obiettivo che si è posto il Governo è quello di «rispettare la scadenza del 15 novembre».

La data è quella stabilita dallo statuto delle PMI (la legge 180/2011) che oltre a prevedere la delega ad hoc per il Governo anticipa di quattro mesi – a metà novembre appunto – l'introduzione delle regole europee sui tempi massimi per saldare le fatture che secondo la direttiva Ue 2011/7 vanno recepite al più tardi entro il 16 marzo 2013.

Il Governo, aveva tentato in un primo momento di inserire le nuove regole sul saldo delle fatture (in particolare 30 giorni per la Pa con deroghe a 60 giorni) nella bozza del Ddl stabilità, ha poi deciso di rinviare, seppu-

re di poco, l'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Nel comunicato stampa finale di martedì 9 ottobre, la Presidenza del Consiglio ha comunicato la decisione di non intervenire più con la legge di stabilità, confermando comunque la «volontà di esercitare la delega conferita dal Parlamento al Governo nell'ambito della legge dello statuto dell'impresa», velocizzando in tal modo una partita che da tempo viene rinviata e che sta molto a cuore alle imprese soffocate dalla crisi di liquidità.

Il decreto sarà scritto dai tecnici di quattro ministeri (Politiche comunitarie, Economia, Giustizia e Sviluppo economico) dovrebbe essere pronto entro fine ottobre in modo da andare in «Gazzetta» rapidamente.

Qui di seguito riportiamo una sintesi dei numerosi interventi normativi che, sinora, si sono occupati dell'argomento (peraltro senza mai risolverlo definitivamente).

1. LA DIRETTIVA 2000/35/CE

Il tema dei ritardi nei pagamenti nelle transazioni commerciali è stato per la prima volta affrontato dal legislatore comunitario con la direttiva 2000/35/CE.

La direttiva 2000/35/CE non prevede termini di pagamento armonizzati o perentori all'interno dell'UE ma introduce il **diritto del creditore al pagamento di interessi di mora in caso di ritardato pagamento** senza necessità di messa in mora.

La direttiva si applica **alle transazioni commerciali tra imprese o tra imprese e pubbliche amministrazioni**.

Attuazione in Italia

La direttiva 2000/35/CE è stata attuata in Italia dal

Decreto legislativo 231/2002 che ha previsto in sintesi:

- la decorrenza automatica degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento, che è fissato, in assenza di diverso accordo, in trenta giorni, senza bisogno di un atto di messa in mora;
- la determinazione legale degli interessi moratori in misura pari al saggio di interesse del principale strumento di rifinanziamento della BCE, applicato alla sua più recente operazione di rifinanziamento principale, effettuata il primo giorno di calendario del semestre in questione maggiorato di sette punti percentuali, salvo patto contrario.

2. LA NUOVA DIRETTIVA 2011/7/UE

La direttiva 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 rafforza le tutele delle imprese contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. La direttiva dovrà essere recepita dagli Stati membri entro il 16 marzo 2013 e abrogherà e sostituirà la direttiva comunitaria 2000/35/CE, riproponendo gran parte delle disposizioni già a suo tempo introdotte da quest'ultima e affiancando ad esse

nuove prescrizioni.

La principale novità riguarda i termini legali di pagamento e, al riguardo, la direttiva prevede una disciplina differenziata:

1. per i pagamenti nelle transazioni commerciali tra imprese;

- per quelli tra pubbliche amministrazioni e imprese.

Attuazione in Italia

Il recepimento nazionale della direttiva 2011/7/UE dovrà avvenire entro il **16 marzo 2013**. Gli Stati membri possono decidere di estenderne l'applicazione ai contratti conclusi prima del 16 marzo 2013.

Per l'Italia, già intervenuta sul tema con il cosiddetto **Statuto delle imprese**, il recepimento è affidato al disegno di legge **Comunitaria 2011** (già approvato alla Camera e ora all'esame del Senato) che delega al Governo l'adozione dei necessari provvedimenti di attuazione.

Lo Statuto delle imprese (la legge n. 180 dell'11 novembre 2011) aveva anticipato i tempi del recepimento al **16 novembre 2012** ma il Disegno di legge comunitaria 2011 rischia di allungare l'iter prevedendo il recepimento dopo tre mesi dalla sua approvazione (non ancora avvenuta) e una clausola che subordina l'emanazione dei decreti legislativi di recepimento

all'entrata in vigore di provvedimenti legislativi che stanziino le occorrenti risorse finanziarie.

Cessione di prodotti agricoli e alimentari

L'articolo 62 del c.d. Decreto "liberalizzazioni" (D.L. 24 gennaio 2012 n. 1), in attuazione delle nuove disposizioni comunitarie, ha introdotto una normativa ad hoc per i contratti che hanno ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari (esclusi quelli con i consumatori finali).

La disposizione prevede che il corrispettivo deve essere pagato **entro 30 giorni** per i prodotti deteriorabili ed **entro 60 giorni** negli altri casi; il termine di 30 o 60 giorni decorre dall'ultimo giorno del mese di ricevimento della fattura e gli interessi di mora decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine.

Le modalità applicative delle nuove disposizioni devono essere definite da un decreto attuativo non ancora emanato. La nuova normativa dovrebbe entrare in vigore il **24 ottobre 2012**.

Legge Delega Fiscale: l'intervento del Presidente Squinzi alla Commissione Finanza della Camera

Riportiamo di seguito alcuni stralci dell'intervento del Presidente Squinzi alla VI Commissione (Finanze) della Camera dei Deputati del 20 settembre scorso.

[...] Il sistema fiscale italiano presenta diversi *gap* competitivi rispetto a quelli dei paesi più avanzati, in termini di minore equità, stabilità e certezza delle regole, da un lato, e, dall'altro, di maggiore pressione fiscale.

Il nostro è un sistema complesso, soggetto a continue modifiche normative e interpretative, oneroso dal punto di vista degli adempimenti cui sono tenuti cittadini e imprese e caratterizzato da un atteggiamento spesso vessatorio dell'amministrazione finanziaria nei confronti dei contribuenti. A ciò si aggiunga una pressione fiscale di gran lunga più elevata rispetto a quella degli altri paesi concorrenti e ormai difficilmente sostenibile, anche perché sensibilmente sperequata a causa di un tasso inaccettabile di evasione. Nell'ipotesi della completa attuazione di tutte le misure fiscali previste dalle ultime manovre finanziarie, **la pressione fiscale italiana si collocherebbe, infatti, nei prossimi anni intorno al 45%, rispetto al 42,1% del 2011. 45% che diventa quasi 55% se il calcolo viene fatto sottraendo il Pil sommerso.** Secondo la Banca Mondiale, il *total tax rate* sulle imprese in Italia è pari a 68,5%, il livello più elevato tra i paesi europei: in Germania è 46,7%, in Svezia 52,8%, Slovenia 34,7%, Regno Unito 37,3%. Il livello dei contributi sociali a carico delle imprese e l'Irap spiegano gran parte di queste differenze.

EQUITÀ

Il miglioramento dell'equità del sistema è affidato principalmente a due interventi:

1. la revisione del catasto, il monitoraggio e l'analisi annuale sistematica dei risultati delle azioni di contrasto dell'evasione fiscale;
2. la razionalizzazione delle *tax expenditures* esistenti.

L'obiettivo di avvicinare le rendite catastali ai valori medi di mercato è condivisibile. Il notevole inasprimento operato nella tassazione degli immobili ha reso, infatti, indifferibile che le basi imponibili, ferme ai valori relativi di alcuni decenni fa, riflettano i valori effettivi e le trasformazioni urbane. Data la grande valenza sociale e politica della materia è importante che la revisione

TOTAL TAX RATE (BANCA MONDIALE)

Italia	68,5%
Germania	46,7%
Svezia	52,8%
Slovenia	34,7%
Regno Unito	37,3%

Dai calcoli dell'OCSE **il cuneo tra salario netto e costo del lavoro risulta pari al 47,6% del costo del lavoro, superando di oltre 10 punti la media dei paesi OCSE.** Includendo l'effetto dell'IRAP il cuneo fiscale italiano risulta tra i più alti in Europa.

Siamo consapevoli dei limiti di finanza pubblica che, allo stato, non consentono di ridurre il prelievo fiscale sulle persone e sulle imprese. Ciò però deve rimanere un obiettivo di più lungo periodo, da conseguire attraverso ulteriori e più incisivi tagli alla spesa pubblica.

È, invece, possibile perché senza impatto per le finanze e, aggiungo, assolutamente necessario, intervenire sull'impianto normativo vigente, per dare maggiore stabilità, equità e certezza al sistema tributario. [...]

venga fatta con metodi affidabili e condivisi a livello internazionale.

Soprattutto **è importante che, come peraltro esplicitamente previsto, la revisione dei valori non comporti un ulteriore aggravio di prelievo**, ma venga pienamente compensata rideterminando opportunamente aliquote, detrazioni, franchigie, nonché riducendo le imposte sui trasferimenti.

In tema di lotta all'evasione, sarebbe importante reintrodurre la previsione, presente nelle prime formulazioni della delega, **di vincolare alla riduzione della pressione fiscale, le maggiori entrate derivanti dal contrasto al sommerso.** [...]

SEMPLIFICAZIONE

Nell'ultimo decennio in Italia si è assistito ad un proliferare abnorme e spesso irrazionale di norme e di interpretazioni da parte dell'amministrazione finanziaria e dei giudici.

Sono stati moltiplicati gli oneri di *compliance*, che hanno complicato la vita ai contribuenti onesti senza incidere in modo significativo sugli evasori. **Le imprese subiscono oggi una stratificazione normativa e interpretativa che indebolisce la competitività del sistema paese** e rende difficile ed onerosa la loro già difficile sopravvivenza, aumentando i rischi di *compliance*.

Opportunamente, quindi, la delega prevede la revisione sistematica dei regimi e degli adempimenti fiscali al fine di eliminare complessità superflue. Per gli adempimenti fiscali, si prevede la revisione di quelli che diano luogo

CERTEZZA E STABILITÀ

Nel fisco semplificare significa anche affrontare la complessità delle regole tributarie, frutto di una stratificazione a volte disordinata delle norme nel tempo o, ancora, di interpretazioni variabili. In vari casi, ciò ha reso eccessivamente gravosa, ma soprattutto incerta, l'applicazione della normativa fiscale.

La normativa tributaria va invece resa più lineare, di facile interpretazione e applicazione. [...]

Consideriamo quindi assolutamente necessario introdurre nell'ordinamento una norma generale di definizione dell'abuso di diritto, unificandola con quella di elusione, applicabile a tutti i tributi.

Il principio di delega chiarisce che la condotta è abusiva solo quando si fa un uso distorto di strumenti giuridici idonei ad ottenere un risparmio di imposta.

Per quanto lodevole, la definizione non soddisfa, poiché non si comprende quando vi sia un "uso distorto" di strumenti giuridici e chi lo possa accertare.

Ad esempio, se nell'ambito di una riorganizzazione societaria si effettua una fusione (fiscalmente neutrale) e non una cessione di azienda (fiscalmente realizzativa) potrà l'amministrazione finanziaria sindacare un "uso distorto" della fusione per ottenere un risparmio d'imposta? E come si fa a sapere qual è l'utilizzo "non distorto" dello strumento della fusione societaria?

Oltre alla confusione, questo principio direttivo rischierebbe di far cadere nel nulla uno dei più importanti principi contenuti, quantomeno *in nuce*, nello schema, cioè che la scelta del contribuente per l'opzione fiscalmente meno onerosa non deve essere mai censurabile, salvo i casi in cui il risparmio di imposta sia "indebito", cioè contrario al sistema.

Inoltre, **sarebbe necessario chiarire che la scelta del contribuente tra varie opzioni previste dalla**

a duplicazioni, risultino di scarsa utilità per l'Amministrazione finanziaria ai fini dell'attività di controllo o, comunque, non conformi al principio di proporzionalità. Tra i molti, un tema importante è quello di ridurre e uniformare i diversi obblighi di comunicazione in materia di IVA.

Positivi sono anche i principi generali di razionalizzazione della fiscalità d'impresa, che preannunciano interventi su molte problematiche segnalate dalle imprese.

La delega prevede altresì la revisione dei regimi di deducibilità degli ammortamenti, delle spese generali e di particolari categorie di costi. Per gli ammortamenti va evitato il rischio che dall'attuazione del criterio di delega possa derivare un ulteriore appesantimento del prelievo sulle imprese. [...]

stessa legge tributaria (ad esempio, opzione per il pagamento anticipato di imposte sostitutive a fronte della rivalutazione del valore fiscale dei cespiti) **non possa mai essere oggetto di sindacato tributario.** Il principio sembra così scontato da non meritare di essere inserito nella delega, ma alcuni accertamenti dell'amministrazione finanziaria sono basati proprio sulla negazione della sua esistenza.

Anche i criteri per la revisione del sistema sanzionatorio affrontano molte questioni la cui soluzione era da tempo sollecitata dalle imprese, con particolare riferimento al sistema delle sanzioni penali tributarie. [...]

La delega dispone anche la necessità di definire la portata applicativa della disciplina del raddoppio dei termini di accertamento, nel caso in cui dall'accertamento scaturiscano rilievi di rilevanza penale.

Un intervento di riforma su questo tema è fortemente auspicabile ed è stato più volte sollecitato da Confindustria.

Occorre dare all'amministrazione un tempo congruo per intervenire in modo incisivo su violazioni tributarie particolarmente gravi e, allo stesso tempo, tutelare il diritto del contribuente a vedere definito in un lasso di tempo ragionevole il rapporto tributario riferito ad annualità trascorse da 4 o 5 anni.

È dunque importante stabilire che l'amministrazione finanziaria possa beneficiare del raddoppio dei termini per la notifica di un avviso di accertamento soltanto quando l'attività di accertamento sia iniziata entro il termine ordinario di decadenza ed entro tale termine abbia evidenziato fatti e circostanze tali da poter configurare, almeno in via astratta, l'esistenza di un reato tributario.

Di interesse per un rapporto più disteso e trasparente tra fisco e contribuenti sono anche le ipotesi di introdurre forme di cooperazione rafforzata (c.d. *enhanced relationship*) tra le imprese e l'amministrazione finanziaria, prevedendo anche minori adempimenti e riduzioni delle sanzioni per le imprese che aderiscano a tali schemi.

Importante è anche la riforma del contenzioso, con l'obiettivo di ridurre il numero dei casi pendenti. Più in generale, occorre anche accelerare i processi. I processi pendenti si accumulano perché durano troppo: 180 giorni in media per decidere sulla richiesta di sospensione cautelare che, nel 50,7%, dei casi è accolta, oppure 823,2 giorni (2 anni e 3 mesi) per definire solo in primo grado il ricorso, che ha esito favorevole al contribuente nel 47,76% dei casi, sono decisamente troppi, scoraggiano e creano disaffezione.

DURATA MEDIA DEI PROCESSI IN ITALIA (DATI MEDI)

180 giorni sospensione cautelare	50,7% i casi accolti
823,2 giorni (2 anni e 3 mesi) Per definire il I grado di ricorso	47,6% i casi a favore del contribuente

CONCLUSIONI

In conclusione non possiamo che esprimere un giudizio positivo sulla legge delega per la riforma del sistema fiscale.

Per il nostro sistema economico questa riforma può rappresentare un fattore fondamentale per far ripartire la crescita. Si tratta, infatti, di una riforma a costo zero per la finanza pubblica, ma che può dare un enorme contributo in termini di **stabilità, certezza e semplificazione del sistema fiscale**.

La riforma dovrebbe anche porsi l'obiettivo di "processare meno", introducendo filtri adeguati tra accertamenti e cause, e per "processare meglio", elevando la professionalità dei giudici tributari e razionalizzando le norme che regolano il processo tributario affinché il tempo del processo non danneggi la parte che ha ragione.

A tale riguardo, occorre innanzitutto prevenire i possibili conflitti tra amministrazione fiscale e imprese, introducendo il contraddittorio preventivo con l'obbligo da parte dell'Amministrazione finanziaria di dar conto, nell'avviso di accertamento, delle ragioni per cui non ha aderito alle motivazioni addotte dal contribuente.

L'esigenza di razionalizzare e accelerare il processo tributario è ancor più avvertita a seguito degli interventi legislativi che hanno attribuito valore esecutivo agli avvisi di accertamento. L'accelerazione della riscossione richiede, oggi ancor più che in passato, una maggiore tutela da accertamenti sbrigativi o mal fondati.

Andrebbe previsto il diritto dei contribuenti a non anticipare le somme in pendenza di giudizio e andrebbe ripensata la riscossione delle somme sub iudice. Andrebbe altresì rafforzata la tutela cautelare in secondo grado, oggi limitata al non pagamento delle sole sanzioni, ma non possibile per le imposte e gli interessi.

Creare un **ambiente normativo meno penalizzante per le imprese e i contribuenti e più attrattivo per gli investitori esteri è un obiettivo alla nostra portata**.

Non bisogna perdere questa occasione.

È per questo che chiediamo al Parlamento e al Governo un forte impegno perché questo obiettivo possa essere realizzato in tempi rapidi.



CONFINDUSTRIA
Verona

METTIAMOCI IN GIOCO

AL CENTRO DEL CAMBIAMENTO

67^a
ASSEMBLEA GENERALE

Lunedì 22 ottobre 2012
ore 15.00 Palaferroli
San Bonifacio - VR

PROGRAMMA

ore 15.00 ACCOGLIENZA DEI PARTECIPANTI

ore 15.15 INIZIO DEI LAVORI

Intervengono **Nando Pagnoncelli** - Presidente e AD di Ipsos
Andrea Bolla - Presidente di Confindustria Verona
Vittorio Grilli - Ministro dell'Economia e delle Finanze

ore 17.00 CONCLUSIONI

Conduce **Giorgio Squinzi** - Presidente di Confindustria
Sebastiano Barisoni - Caporedattore news di Radio 24

Con il sostegno di:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Progettazione evento: **ONSTAGE**
EVENTI PER COMUNICARE

www.confindustria.vr.it



facebook.com/mettiamociingio



twitter.com/confindustriaVR
hashtag: #Mettiamociingio

Segreteria Organizzativa : Tel. 045 8099 451/419/452/445 e-mail: assemblea2012@confindustria.vr.it